Organizzare e condurre un Focus Group
Laboratorio di formazione e sperimentazione attiva

Dott.ssa Cristina Bertazzoni

Premessa

Il focus group è una tecnica particolarmente efficace per raccogliere dati qualitativi e ampiamente diffusa nell'ambito delle scienze sociali. E' un metodo di intervista di gruppo non strutturato elaborato dal sociologo americano Robert Merton durante la II guerra mondiale. Successivamente si è diffuso in molti ambiti fino ad approdare e diffondersi anche nei contesti sanitari.
L'idea di fondo di questo metodo è che l'interazione sociale che si crea durante la realizzazione del focus group costituisce una risorsa importante per raccogliere e veicolare informazioni, per sviluppare consapevolezza rispetto alle proprie opinioni, comportamenti, atteggiamenti e per promuovere la crescita culturale del gruppo.
Questi aspetti rappresentano elementi caratterizzanti del metodo che, per questi motivi, si differenzia dalle tradizionali interviste di gruppo dove l'interazione avviene ,di volta in volta, tra i partecipanti e il moderatore.
Pur essendo utilizzato prevalentemente come tecnica di rilevazione significativa nell'ambito delle ricerca qualitativa, il FG è inoltre una metodica utilizzabile anche in contesti formativi/educativi per:
a) promuovere il confronto e la discussione di gruppo su temi significativi (ad esempio, viene utilizzato nei corsi di preparazione al parto)
b) per raccogliere e analizzare i bisogni di specifici target di utenti (giovani, donne, ecc..)
c) per valutare i risultati di un intervento o di un progetto
La valenza educativa e formativa di questa tecnica deriva dal fatto che il FG he mette al centro il dialogo ,l' interazione e il confronto, contribuendo così a far emergere rappresentazioni, giudizi e pregiudizi, vissuti emotivi dei partecipanti rispetto a temi che il moderatore propone di affrontare.

Il focus group risponde a precise regole di preparazione, organizzazione e gestione, cioè richiede, a chi lo organizza e lo conduce, conoscenze e competenze in ciascuna di queste tre fasi. Un focus group non è un semplice incontro di discussione di gruppo ma una precisa metodica articolata in fasi consequenziali in cui risultano determinanti le abilità di gestione dei processi e delle dinamiche che si sviluppano nel corso dell'incontro.

Questo laboratorio formativo vuole offrire ad ostetriche ed ostetrici un'occasione per apprendere operativamente questa metodologia e acquisire le competenze necessarie alla conduzione di un focus group, in modo da offrire - ai professionisti della disciplina ostetrica – competenze tecniche specifiche per la declinazione operativa del focus group in ambito assistenziale e formativo.

Obiettivi

Il laboratorio si propone di fornire strumenti metodologici e competenze di processo per l'organizzazione, preparazione, conduzione e analisi degli esiti di un focus group.
Nel dettaglio, ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

a) acquisire conoscenze teoriche di base sull'origine e l'utilizzo del focus group in ambito sociale e socio-sanitario
b) sviluppare competenze metodologiche per impostare e realizzare la fase preparatoria del focus group
c) sviluppare competenze e abilità di conduzione di un focus group
d) acquisire tecniche di base per l'elaborazione e l' analisi delle informazioni emerse
e) conoscere vantaggi e svantaggi dell'utilizzo del focus group

Metodologia
Il percorso prevede l'utilizzo di metodologie attive ispirate al principio dell'action-learning. Le partecipanti saranno coinvolte direttamente attraverso esercitazioni e simulazioni alternate a momenti di discussione di gruppo e sistematizzazione teorica degli apprendimenti.

Durata e costo
Due giornate formative di 8 ore ciascuna: 05 e 13 marzo 2013
80 € per le iscritte al collegio di Brescia e 100€ per le iscritte fuori provincia

Docente
Dott.ssa Cristina Bertazzoni: docente di Metodologia della ricerca pedagogica e Metodologia per la ricerca sociale e culturale presso l'Università di Brescia- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, dal 2002 è supervisore scientifico e consulente di progetti di ricerca presso l' IPRASE Trentino (Istituto di ricerca e sperimentazione educativa della Provincia autonoma di Trento). Da più di quindici anni conduce attività di consulenza, ricerca e formazione presso Università e Centri di formazione pubblici e privati di diverse regioni italiane. Esperta in metodologia della ricerca, dinamiche di gruppo, formazione e didattica attiva è autrice di saggi, articoli e pubblicazioni su temi psicosociali, educativi e didattici, tra cui si segnalano: C.Bertazzoni (a cura di), *Le scuole di seconda occasione- Riprendere a educare:riflessioni e prospettive (vol.2*), Edizioni Erickson, Trento, maggio 2009 *C*. Bertazzoni, *Il gruppo come laboratorio di costruzione dell'agio*, in "Ad Agio : una ricerca-azione per rispondere al disagio nella scuola" a cura di M.L. Pollam, Edizioni Iprase Trentino, Trento, febbraio 2007; C. Bertazzoni, *Fare scuola in fattoria – Manuale di metodi e giochi per l'animazione didattica*", Edizioni L'Informatore Agrario, Verona, 2005 (nuova edizione 2009)